

Danieli — Di San Giuliano.

Episcopo.

Fagioli — Fasce — Freschi — Fusinato.

Lo Re Francesco.

Marcora — Matteini — Menafoglio — Miceli — Morpurgo.

Pace — Panattoni — Pinna — Poggi.

Raggio — Rampoldi — Ridolfi — Rizzetti — Romanin-Jacur — Ruggieri Ernesto.

Sani Giacomo — Scalini — Siccardi.

Torraca — Trompeo — Turbiglio Giorgio. Zabeo.

Assente per ufficio pubblico:

Angiolini.

In missione:

Serena.

Discussione del disegno di legge: Provvedimenti per la liquidazione del Credito fondiario del Banco di Santo Spirito.

Presidente. Lascieremo le urne aperte; ed intanto, come è inteso, procederemo alla discussione del disegno di legge relativo alla liquidazione del Credito fondiario del Banco di Santo Spirito.

Prego gli onorevoli colleghi di prendere i loro posti.

Si dia lettura del disegno di legge.

Borgatta, segretario, legge. (V. Stampato numero 290-A).

Presidente. La discussione generale è aperta su questo disegno di legge.

Primo iscritto a parlare è l'onorevole Santini, che ne ha facoltà.

Santini. Io, pur non competente in materia finanziaria, comprendo, ricorrendo soltanto al buon senso ed all'apprezzamento del giusto e dell'ingiusto, che il presente disegno di legge costituisce e sancisce una tale violazione del diritto comune e una così flagrante ingiustizia, che, tenuto anche conto delle condizioni della Camera, non ho d'uopo di dimostrarlo con un discorso. Voglio solo e debbo, anche a giustificazione del mio voto contrario, augurandomi che la Camera respinga quest'ingiusta legge, recisamente dichiarare essere in me profonda la convinzione che la legge in discussione rappresenta anche una violazione di patti contrattuali ed una gravissima offesa alla buona fede dei mutua-

tari e dei detentori di cartelle del Credito fondiario del Banco di Santo Spirito.

Presidente. L'onorevole Tittoni è presente?

(*Non è presente.*)

Perde l'iscrizione.

L'onorevole Raccuini ha facoltà di parlare.

Raccuini. Pare anche a me che questa legge sia una violazione di fede verso i vari debitori del Banco di Santo Spirito; perchè essa toglie loro la facoltà, che hanno, di fare anticipate e parziali restituzioni con ammortizzazione per mezzo di cartelle al loro valore nominale.

Questa legge, che viene in discussione in quest'ultimo momento, arreca un grave danno a tutti coloro, che hanno comprato cartelle, appunto per rimborsare i loro debiti.

Faccio un caso pratico, che varrà a rendere più completamente il mio concetto. Immaginiamo che taluno abbia acquistato cartelle del Credito fondiario di Santo Spirito pagandole al loro valore nominale allo scopo di rimborsare un suo debito. (*Conversazioni.*)

Mentre pendono le pratiche, e voi sapete che i prezzi variano sempre, viene questa legge, e proibisce di pagare con queste cartelle al valor nominale, ordinando che si paghi in contanti: ecco che il portatore delle cartelle subisce una grave perdita.

Ora questo è ingiustissimo, e non è possibile che la Camera approvi una siffatta legge. (*Rumori.*)

Spero che anche l'onorevole ministro, con vinto della ingiustizia di questa legge, noi vi insisterà. (*Conversazioni continuate.*)

Ma un'altra cosa ancora c'è da osservare. Nell'articolo concordato, quale ci viene proposto, si vuole attribuire efficacia alla legge dal giorno 7 luglio 1895, ossia le si vuol dar effetto retroattivo.

Ciò è assolutamente enorme. (*Conversazioni.*)

Inoltre si dice che questa legge è fatta per colpire la speculazione, ma, invece, essa la favorisce.

Ad evitare questi inconvenienti, proporei che, qualora i mutuatari dimostrassero d'aver fatto l'offerta di rimborso del mutuo quando le cartelle non erano ancora troppo rimborsate in conseguenza della disonesta speculazione, si debba loro consentire di soddisfare il loro debito con cartelle al valor nominal